PROTOCOLLO PER LA PROMOZIONE DI PROGETTI VOLTI ALL'ATTUAZIONE DEI PRINCIPI STATUTARI ED ETICI DEL CONI NONCHÉ PRINCIPI ISPIRATORI DELL'AZIONE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA RIVOLTI IN PARTICOLARE ALLA TUTELA E PERSEGUIMENTO DELLA PARITÀ DI GENERE NELLO SPORT

tra

- **CONI – Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia**, di seguito CONI FVG;

e

- **REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**, di seguito Regione FVG, con l'Assessorato alla Cultura e Sport e l'Assessorato al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia e con:
- La Commissione regionale pari opportunità, di seguito Commissione;
- La Consigliera di parità regionale, di seguito Consigliera;
- La Consigliera di parità dell'area vasta di Trieste;
- La Consigliera di parità dell'area vasta di Gorizia;
- La Consigliera di parità dell'area vasta di Udine;
- La Consigliera di parità dell'area vasta di Pordenone.

VISTO

- lo Statuto del CONI, modificato dal Consiglio Nazionale il 12.10.2019 con deliberazione n. 1647, approvato con DPCM del 10.1.2020, che ai seguenti articoli così disciplina:
- **art.2, comma 4** "*Il CONI, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, detta principi contro l'esclusione, le diseguaglianze, il razzismo e contro le discriminazioni basate sulla nazionalità, il sesso e l'orientamento sessuale e assume e promuove le opportune iniziative contro ogni forma di violenza e discriminazione nello sport*";
- **art.2, comma 5** "*Il CONI, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, detta principi per conciliare la dimensione economica dello sport con la sua inalienabile dimensione popolare, sociale, educativa e culturale";*
- **art.3, comma 1** "*Il CONI promuove la massima diffusione della pratica sportiva, anche al fine di garantire l'integrazione sociale e culturale degli individui e delle comunità residenti sul territorio, tenendo conto delle competenze delle Regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano e degli Enti locali";*
- **art.3, comma 2** "*Il CONI promuove e tutela lo sport giovanile fin dall'età pre-scolare*";
- **art.3, comma 4-bis** "Il CONI, anche in collaborazione con le Federazioni sportive nazionali e le *Discipline sportive associate, cura le attività di formazione e aggiornamento dei quadri tecnici e dirigenziali, nonché le attività di ricerca applicata allo sport*";
- **art.14, comma 3** "*In armonia con i principi e gli indirizzi fissati dagli organi centrali del CONI, i Comitati regionali, direttamente e tramite i Delegati provinciali rappresentano il CONI nel territorio di competenza; cooperano con gli organi centrali per le azioni svolte da questi ultimi sul territorio; promuovono e curano, nell'ambito delle loro competenze, i rapporti con le strutture territoriali delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline sportive associate, degli Enti di promozione sportiva, con le Amministrazioni pubbliche, statali e territoriali e con ogni altro organismo competente in materia sportiva e propongono forme di partecipazione dei rappresentanti degli Enti territoriali alla programmazione sportiva; curano, nel rispetto delle competenze, l'organizzazione ed il potenziamento dello sport, nonché la promozione della diffusione della pratica sportiva*";
- **art.15 comma 3**: "*Il Comitato regionale promuove ed attua iniziative a livello regionale per il perseguimento dei fini istituzionali, coordina l'attività dei Delegati provinciali e vigila sull'andamento generale delle rispettive attività; a tal fine promuove la predisposizione di programmi di attività in cooperazione con i Delegati medesimi, ne verifica le compatibilità finanziarie e li trasmette alla* Giunta *Nazionale per l'approvazione e per l'assegnazione dei relativi fondi; controlla l'esecuzione dei relativi programmi";*

- il Codice Etico del CONI d.d. 14.11.2012 che così disciplina (prima sezione) "principi fondamentali": "*I sostanziali valori etici e morali a cui la Società si ispira, dichiarati espressamente nel presente documento*, sono:
  - il principio di legalità;
  - il principio di integrità;
  - i principi di uguaglianza e non discriminazione;
  - i principi di onesta ed equità;
  - i principi di correttezza e lealtà.
- **Art. 3, principi di uguaglianza e non discriminazione**: "La Società tutela e promuove i diritti e la dignità *della persona umana, che non deve essere in alcun modo discriminata direttamente o indirettamente in base all'età, al sesso, alla razza, al colore, alla lingua, all'orientamento sessuale, alla disabilità fisica o mentale e stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche, sociali e sindacali e alle credenze religiose. La Società richiede ai Destinatari*

del Codice di agire nel rispetto della parità di trattamento e di utilizzare criteri di valutazione della persona obiettivi e non discriminatori".

- Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"
- Legge regionale 21 maggio 1990, n. 23 "Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna.";
- Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" e in particolare il titolo I, capo III "Consiglieri e Consigliere di parità" e il titolo III capo IV "pari opportunità e qualità del lavoro";
- la delibera del CONI FVG n. del con la quale si è proceduto al rinnovo della carica di Presidente del CONI FVG dell'Ing. Giorgio Brandolin, per il periodo ;
- la delibera della Giunta regionale della Regione FVG n. del , con la quale è stato approvato il presente protocollo e dato mandato all'Assessore alla Cultura e Sport Tiziana Gibelli, e all'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, Alessia Rosolen per la relativa sottoscrizione;
- il del n. , pubblicato sul BUR del , n. , con il quale è stata nominata la Consigliera per la Regione FVG, Anna Limpido, a decorrere dal ;
- l del n. , pubblicato sul BUR del , n. , con il quale sono state nominate le Consigliere di Area Vasta, a decorrere dal
- il del n. , con il quale è stata nominata la sig.ra Dusolina Marcolin quale Presidente della Commissione per le pari opportunità a decorrere dal ;

PREMESSO CHE

- il Coni FVG, la Regione FVG con l'Assessorato alla Cultura e Sport e l'Assessorato al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, la Commissione Pari Opportunità e la Consigliera di Parità Regionale e di Area vasta, di seguito Parti, ritengono necessario sottoscrivere un protocollo con il quale instaurare una stabile collaborazione e sviluppare progetti condivisi di promozione dei diritti e della dignità degli uomini e delle donne nello sport, volti a diffondere la cultura sportiva quale valore di una leale e pari competitività e socialità;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Finalità

1. Il presente protocollo si prefigge di instaurare una stabile collaborazione tra il Coni FVG (e suoi organismi sportivi: Federazioni sportive, Discipline sportive associate, Enti di promozione sportiva) e la Regione FVG rappresentata dall'Assessorato regionale alla Cultura e Sport e dall'Assessorato regionale al lavoro formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, la Commissione Pari Opportunità e la Consigliera di Parità Regionale e di Area vasta, per la sinergica promozione di progetti volti all'attuazione dei principi statutari ed etici del Coni nonché principi ispiratori dell'azione della Regione FVG rivolti, in particolare, alla tutela e perseguimento della parità di genere nello sport .
2. Con il presente protocollo le Parti si impegnano a:
a) promuovere e diffondere i principi di parità di genere e non discriminazione nel mondo dello sport;
b) promuovere azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza di genere in ambito sportivo;
c) promuovere la progettazione di azioni positive e la diffusione di buone pratiche allo scopo di prevenire e rimuovere situazioni di squilibrio di genere;
d) collaborare alla vigilanza della tutela delle pari opportunità e parità di genere.

Articolo 2 – Progetti educativi, formativi e di sensibilizzazione

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 1, le Parti promuovono progetti educativi, formativi e di sensibilizzazione rivolti agli organismi del Coni FVG, agli atleti, dirigenti sportivi, tecnici, volontari e a tutti i portatori di interesse e soggetti che a vario titolo operano nel mondo dello sport.
2. Le Parti si impegnano altresì a promuovere percorsi formativi, anche tramite la "Scuola regionale dello sport", senza oneri a carico delle stesse se non imputabili al finanziamento annuo regionale di cui all'articolo 14 della LR 8/2003.
3. Il Coni FVG, con il supporto della Commissione regionale pari opportunità e della Rete delle Consigliere di Parità, si impegna altresì a garantire alle Istituzioni sportive, alle Associazioni dilettantistiche sportive agli atleti, dirigenti sportivi, tecnici, volontari e ai soggetti che operano nel mondo dello sport una assistenza dedicata alla tutela della parità di genere nello sport.
4. La Commissione e la Rete delle Consigliere di parità possono promuovere, per il tramite del Coni FVG, incontri con gli organismi sportivi affiliati e ogni altra iniziativa volta a superare discriminazioni possibili nel mondo dello sport.
5. Le Consigliere di parità, nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, si impegnano a garantire al CONI FVG, ai suoi organismi e a tutti i lavoratori e lavoratrici che a vario titolo operano nel mondo dello sport regionale una assistenza dedicata alla promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza e pari opportunità e non discriminazione tra donne e uomini nel mondo del lavoro, con particolare attenzione alla prevenzione degli squilibri di genere, al contrasto delle discriminazioni nell'accesso al lavoro, nella crescita professionale e nella formazione.

Articolo 3 – Tavoli di confronto

1.La Commissione delle Pari Opportunità e la Rete delle Consigliere di Parità possono segnalare al Coni FVG e ai suoi organismi sportivi tematiche e questioni da approfondire. In relazione a tali segnalazioni il Coni FVG invita le proponenti alle sedute periodiche del proprio Comitato regionale.

Articolo 4 – Pari opportunità nel mondo dello sport e nella governance del Coni FVG

1.Il termine pari opportunità di cui agli articoli precedenti è inteso come riconoscimento di pari condizioni e partecipazione degli sportivi nella governance del mondo sportivo regionale. Un tanto anche in attuazione dell'art. 3 del Codice Etico del Coni che, al comma 2, indica tra i principi cardine dell'azione del Coni stesso l'"agire nel rispetto della parità di trattamento e di utilizzare criteri di valutazione della persona obiettivi e non discriminatori".

Articolo 5 – Durata e oneri finanziari

1. Il presente protocollo ha la durata di quattro anni rinnovabili espressamente.
2. Ogni due anni dall'entrata in vigore, il Presidente del Coni FVG, l'Assessorato regionale alla Cultura e Sport, l'Assessorato regionale al lavoro formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, la Commissione e le Consigliere di parità, verificheranno la possibilità di apportare eventuali correttivi e in tal caso ne saranno trascritti in calce e si intenderanno parti integranti.

3. La realizzazione delle attività, progetti e iniziative di cui al presente protocollo vengono realizzate nell'ambito delle funzioni e attività istituzionali e non comportano ulteriori oneri finanziari a carico delle Parti. Il Coni, per perseguire le finalità di cui al presente Protocollo, potrà avvalersi dei finanziamenti di cui agli articoli 14, 16 della L.R. 8/2003 e all'articolo 27 della LR 13/2018.

Per il CONI – Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia: Il Presidente Giorgio Brandolin

Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

Assessore alla Cultura e allo Sport: Tiziana Gibelli

Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia: Alessia Rosolen

Commissione Regionale per le pari opportunità: Dusolina Marcolin

Consigliera di Parità Regionale: Anna Limpido

Consigliera di parità dell'area vasta di Trieste: Laura Di Pinto

Consigliera di parità dell'area vasta di Gorizia: Francesca Premier

Consigliera di parità dell'area vasta di Udine: Teresa Dennetta

Consigliera di parità dell'area vasta di Pordenone: Sara Marchi